

Data Stampa 6901

Data Stampa 6901

**Dal 1° gennaio
2027 stop
a pagamenti
e rimborsi
in contanti o
con assegni
presso
gli sportelli
territoriali
delle Entrate**

Mandolesi a pag. 23

DECRETO OMNIBUS/ Cambia la gestione degli incassi con risparmi organizzativi

Ade-R, stop definitivo al cash

Dal 2027 pagamenti solo con carte e rimborsi via bonifico

DI GIULIANO MANDOLESI
Dal 1° gennaio 2027 niente più pagamenti e rimborsi in contanti o con assegni presso gli sportelli territoriali dell'Agenzia delle entrate-Riscossione. La disposizione non prevede oneri a carico dell'erario, ma determinerà una modifica organizzativa degli uffici dell'Ade-R, con potenziali risparmi in termini di risorse per l'ente derivanti dalla mancata gestione materiale e contabile del "cash" e dei titoli di credito cartacei. Questo è quanto indicato all'articolo 18 dello schema di decreto legislativo "correttivo omnibus" approvato ieri dal Consiglio dei ministri e nella relazione tecnica allegata al medesimo dlgs (si veda *ItaliaOggi* del 5 giugno scorso).

Dal 2027 solo pagamenti con carte e bancomat. Dal prossimo anno l'utilizzo dei contanti per il pagamento di cartelle, avvisi o di rate di dilazioni (rottamazioni comprese) resterà possibile presso Poste e i tabaccai, non essendo più utilizzabile tale strumento presso gli uffici territoriali dell'Agenzia delle entrate-Riscossione. Presso gli sportelli dell'Ade-R si potrà unicamente saldare i propri debiti tramite bancomat, car-

te di debito e carte di credito (esclusi Amex e Diners).

La citata inibizione contenuta all'articolo 18 del correttivo omnibus comprende anche l'utilizzo degli assegni e non è indicata una specifica tipologia degli stessi. Questo significa che, salvo ulteriori indicazioni, non dovrebbero essere più utilizzabili, oltre agli assegni bancari e postali, anche quelli circolari e postali vidimati, indipendentemente dal loro ammontare.

Resta in ogni caso la possibilità di pagamento di cartelle, avvisi e rate attraverso il servizio "paga on-line" o i canali telematici di banche, di Poste Italiane e di tutti gli altri Prestatori di servizi di pagamento (Psp) aderenti al nodo pagoPA.

Come indicato nella relazione tecnica allegata al decreto legislativo, la disposizione non determina effetti sul gettito e comporta una modifica organizzativa degli uffici dell'Agenzia delle entrate-Riscossione, dalla quale potranno conseguire risparmi di risorse e nessun onere per la finanza pubblica. Il potenziale risparmio citato è quello relativo alla gestione materiale e contabile sia del contante sia degli assegni, che implica l'utilizzo di risorse umane oltre a impiegare più tempo ri-

spetto ai pagamenti digitalizzati.

A differenza del cash e degli assegni, infatti, i pagamenti digitali possono essere gestiti telematicamente senza l'utilizzo delle medesime unità di personale attualmente necessarie per conteggiare, controllare e contabilizzare banconote, monete e titoli di credito cartacei.

La disposizione in commento riguarda non solo i pagamenti ma anche i rimborsi che vengono effettuati dall'ente. Attualmente, come specificato anche sul sito dell'Agenzia delle entrate-Riscossione, qualora vi sia stato un versamento di somme in eccesso superiori a 50 euro, l'ente invia una comunicazione di rimborso che può essere ottenuto tramite bonifico oppure allo sportello.

Dal 1° gennaio 2027 la modalità cash presso gli sportelli verrà dunque inibita e sarà possibile unicamente ottenere il rimborso tramite bonifico.

— © Riproduzione riservata — ■

